

Modelli evoluti di lavoro sociale nei contesti comunitari

Primi esiti del percorso laboratoriale della
*Fondazione degli assistenti sociali della Toscana per
la formazione e la ricerca*

*1° Conferenza italiana sulla Ricerca di servizio Sociale
Torino 25-26 maggio 2017*

II LUOGO

la Fondazione degli assistenti sociali della Toscana per la formazione e la ricerca

Fondazione nata nel 2010 che ha come scopo la:

*promozione della cultura professionale e dell'aggiornamento degli assistenti sociali, anche in collaborazione con il Consiglio dell'Ordine e con altri soggetti pubblici o privati che perseguano finalità analoghe alle proprie (art. 3, p. 1 Statuto), attraverso la **promozione, progettazione e realizzazione** di programmi di **formazione specifica, di qualità e a costi contenuti, che consentano agli assistenti sociali della Toscana di mantenere, aggiornare e accrescere le proprie competenze professionali in modo adeguato ad **affrontare le sfide della crescente complessità socio-economica, della diversificazione della domanda sociale e dei cittadini che accedono ai servizi e delle trasformazioni del sistema di welfare toscano*****



Il laboratorio

- L'idea di fondo → dal convegno 2014 (dal lavoro -pratica- di uno speaker corner al sostegno della Fondazione per un lavoro di ricerca e teorizzazione (PO))
- Il tema → welfare di comunità
- La call e la risposta dei territori (23 AS da tutta la Toscana, 9 province, contesti professionali diversi e esaustivi)

Un po' di numeri del laboratorio

30 ore complessive di auto-formazione

23 assistenti sociali coinvolti

9 province toscane

2 coordinatori della Fondazione degli AS

2 facilitatori assistenti sociali

1 ricercatore senior esterno coinvolto

9 progetti e riflessioni dai territori



Il percorso del laboratorio

- Gli incontri e il metodo: dalla teoria alla pratica e.... ritorno (un processo ricorsivo tra pratiche, prassi e teoria)
- I 4 cluster: principi, metodi, contesto, ruolo
- Un anno di lavoro strutturato. Un percorso che è andato oltre il laboratorio...

Cosa fa di una pratica una...BUONA prassi?

- Le possibili ricorrenze
- I 4 cluster – concetti sorgente
- Le milestones
- Il book delle buone prassi e il confronto pubblico con la professione e mondo della ricerca, della P.A. (feedback e fiducia)
- Verso un set di indicatori di buone prassi per un intervento di welfare di comunità



Evidenze dai territori

Presto per parlare di indicatori... per ora abbiamo *indicazioni*

Principi

- Non discriminazione/contrasto allo stigma (Pisa Uepe)
- Equità/ pari opportunità (Empoli/Livorno)
- Assunzione responsabilità della comunità rispetto a temi “critici” (Arezzo/Pisa)

Metodi

- Spazi ibridi consolidati pubblico/privato sociale (Livorno)
- “Manutenzione” e follow-up del progetto (Grosseto)
- Analisi condivisa dei bisogni/mappe condivise delle risorse (Empoli)
- Approccio bottom-up (Viareggio)

Contesto

- ❑ La realtà sociale e beneficiari diventano protagonisti del servizio (Arezzo)
- ❑ Il progetto può concludersi ma lascia “un'eredità nei luoghi” (Viareggio)
- ❑ Connessioni, contaminazioni con risorse ed approcci “altri” (Pisa Uepe)

Ruoli

- ❑ L'AS facilita e accompagna le famiglie, in un percorso di consapevolezza/autonomia - nuova immagine pubblica e autopercepita del servizio sociale (Prato)
- ❑ L'AS coordinatore, facilitatore di processi, di interventi comunitari (tutti i territori)

Quali esiti, quali fronti aperti?

- Riflessione per leggere e per rileggere la letteratura e le ricerche
- Opportunità per advocacy professionale
- Percorsi formativi ulteriori in vari contesti di servizio della comunità professionale toscana
- Prosecuzioni/ estensioni/contaminazioni consapevoli di progetti in essere e nuovi

Hanno partecipato al percorso laboratoriale:

Anna Maria D'Angelo, Comune di Siena - SdS Senese

Barbara Giugni, Comune di Sesto Fiorentino - SdS
Fiorentina Nord-Ovest

Capuano Lisa, Cooperativa sociale La Cerchia, Lucca

Donatella Giannelli, Ministero della giustizia, UEPE Pisa

Elisa Guerrieri, ASL Toscana Centro, Zona Empolese-
Valdelsa

Francesca Sidoti, Prato

Giulietta Rusconi, ASL Toscana Nord-Ovest, Zona
Livornese

Giuseppina Badia, ASL Toscana Sud-Est-Zona Grossetana

Irene Dentini, BuonAbitare, Lucca

Loredana Bertagni, Comune di Livorno

Lucia Kutufà, Comune di Livorno

Lucia Landi, Cooperativa sociale Colori, Empoli

Maria Costa, Ministero della giustizia, UEPE di Pisa

Maria Lasciafari, Comune di Firenze

Maria Laura Abate, Cooperativa sociale Di Vittorio,
Firenze

Maria Rosaria Lacatena, Ministero della giustizia, UEPE di
Pisa

Noemi Imprescia, Comune di Prato

Paolo Tiso, Comune di Livorno

Silvia Dragoni, ASL Toscana Sud-Est, Zona Aretina

Silvia Giorli, ASL Toscana Centro, Zona Empolese-Valdelsa

Simona Canozzi, Comune di Firenze

Simona Romoli, ASL Toscana Sud-Est, Zona Valdarno

Valentina Tinti, ASL Toscana Centro, Zona Empolese-
Valdelsa